

5a. 79. C. 36. B. Spontone.
(ros. 12.)

Tenore.
P E F

5a. 79. C. 36.

RISM

I

TENORE
LIBRO TERZO
DE MADRICALI
A CINQUE VOCI,

DI M. BARTOLOMEO SPONTONE
Nouamente composti, & dati in luce.



IN VENETIA
Appresso Angelo Gardano,

M D LXXXIII.

D

A L L' I L L V S T R E M I O S I G N O R E
P A T R O N E O S S E R V A N D I S S I M O ,

IL SIG. CAVALLIERE HERCOLE BOTTRIGARO.



On hauendo io, mentre mi conuenne, Illustre Sig. mio, pochi anni sono per l'ispeditione d'alcune mie occorrenze dimorare in Ferrara appresso di V. S. Illustre, trouato per propria isperienza punto minore la sua cortesia di quella; che molta haueua io spessissime volte udito prima narrare da M. Bartolomeo mio padre essere uerso di lui & di tutta la casa nostra da lei sempre dimostrata: Et essendomi succeduto d'ottenere finalmente da lui di potere publicare il resto de suoi Madrigali à Cinque Voci per compiacere alle molte, & instanti richieste, & preghiere fattemene da diuersi amici miei, non hò uoluto per alcun modo lasciar questa occasione di dar à V. S. segno d'animo grato, con presentargliene questo Terzo Libro, & mandarlo, com'io faccio in luce sotto l'honorato nome di lei. Et a tale effetto tanto più uolontieri mi sono accinto, quanto più diligentemente hò considerato, che cosi uengo non solo à sodisfare à me stesso: ma con grandissima sodisfattione d'esso mio padre ad adimpire anchora l'intentione sua, & l'obbligo antico da lui contratto nella publicatione del primo libro de suoi Madrigali à quattro uoci, per i medesimi rispetti parimente donato à lei: Et à conseguire insieme nome di giudizioso; Imperoche io offero à V. S. cosa; della quale essa ha (si come è manifestissimo) sommo diletto, & gusto. Et nella quale uale non tanto per l'isquisito giuditio, che serba nell'udito, ma per l'operare anchora; del che ne rendono chiara testimonianza le molte compositioni dalla sua felice penna in questa uirtuosa parte uscite allhora, che giouinetto in essa s'andaua, come per lode uole di porto de gli altri suoi più graui, & importanti studi essercitando: Spero anchora poi, che per contener questo libro gran parte di quei madrigali d'esso mio padre; che à lei sono più grati, si come è la Canzone Pastorale, nella quale si trouano ueramente alcune diletteuoli, & nuoue uaghezze: Ella habbia da conoscere certamente la prontezza d'ogni mio potere in far quel tutto, che sia di suo seruigio, & contento. V. I. S. adunque accetti il dono, & insieme me donatore di quello con la solita sua amoreuolezza, & benignità d'animo, & con l'affetto, col quale l'uno, & l'altro unitamente io le porgo, baciandole la mano, & pregandole dal Signore Iddio uita longa, & felice.

Di Moncaliere à 15. di di Febraro 1583.

Di V. Illustre Signoria

Obbligatissimo, & uero seruitore

Ciro Spontone.



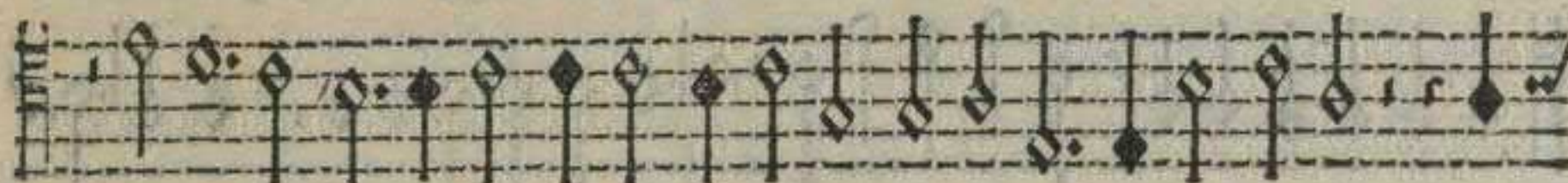
Vando il di parte & l'ombra il mōdo co-



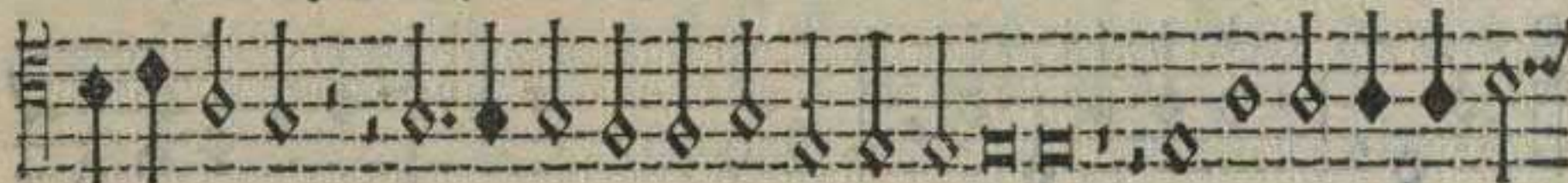
pre Et gl'huomini et le fere ij



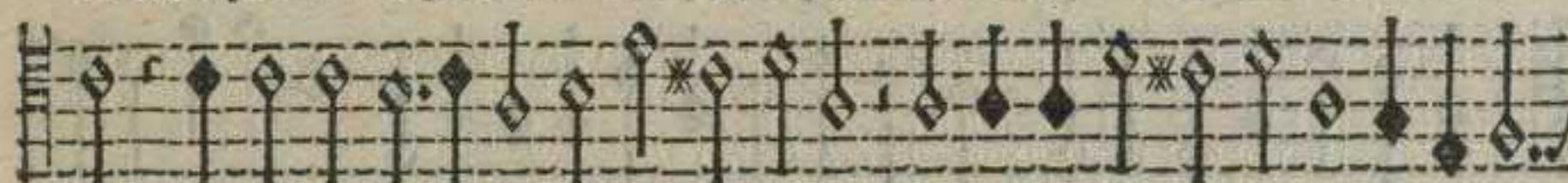
Ne l'altē felue & tra le chiuse mu ra Le loro asprezze



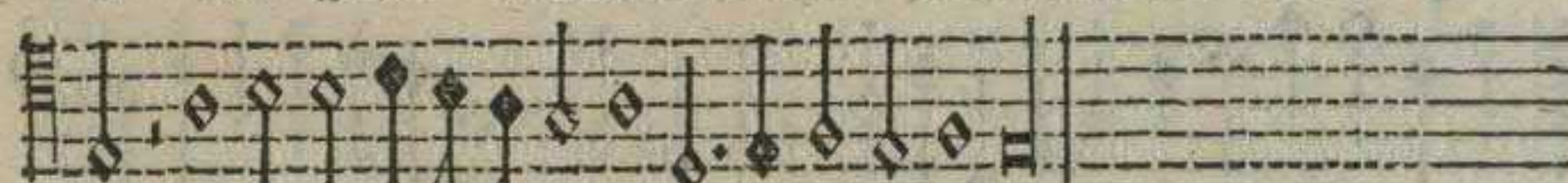
le loro asprezze piu crudeli & fiere Scordan uinti dal sonno &



le lor'opre Quādo la nott'è più queta & sicura Mia cara Pastorel-



la Alla gelosa sua madre si fura Et dietr'à gli orti di Mopso solet-



ta A pie d'un lau ro corcasi & m'aspetta.

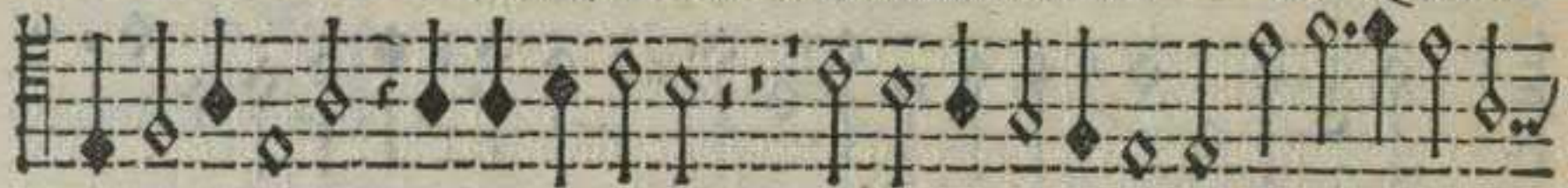




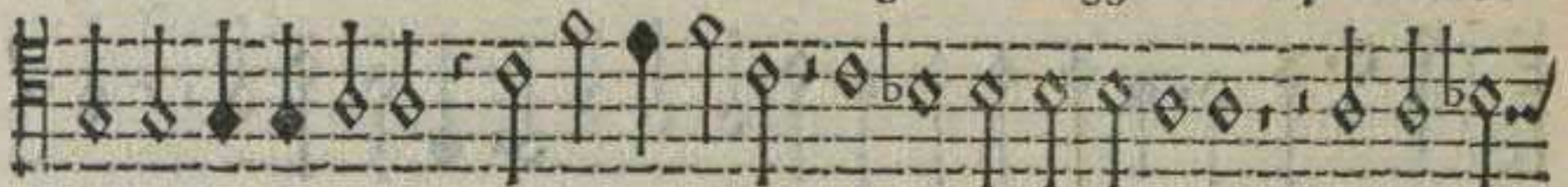
T io che tanto a me stesso son caro che tanto a me



stesso son caro Quanto a lei son uici no Quãto a



lei son uicino O la rimirò o in grêbo le soggiorno Nò prima da l'o-



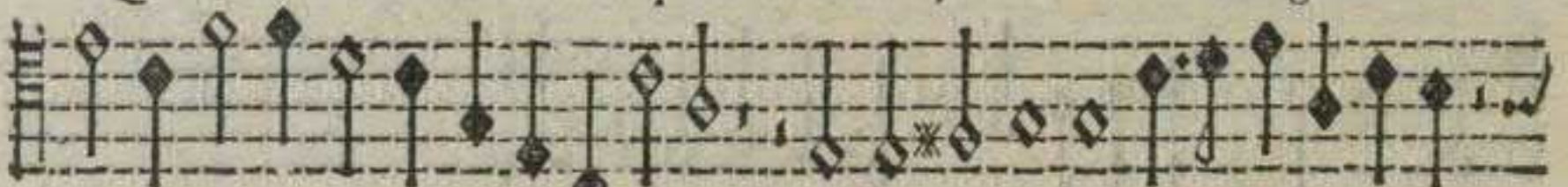
uil torce il camino torce il camino L'iniqua mia matrigna e'l padre a-



uaro Questa i capretti e quelli I mansueti agnelli



Quãdo di mādra il leuo e quãdo'l torno ij Che giunto sono a



lei ueloce & leue ueloce & leue Ou'ella in grêbo lieta mi riceue



lieta mi riceue mi riceue.



Vini all'hor'io

d'ogn'altra cura sciolto L'un



braccio al colle cingo Si che la man le scherza in sen'ascosa che la man le



scher

za in seno ascosa

Cò l'altra

il suo bel fianco palpo e stringo



go palpo e stringo

dolcemente il volto

Sù la mia destra spalla il



capo posa

e'n le braccia mi chiude Sopra'l gomito ignude Bacio i be-



gl'oc

chi Bacio i begli occhi e la bocca amorosa

E



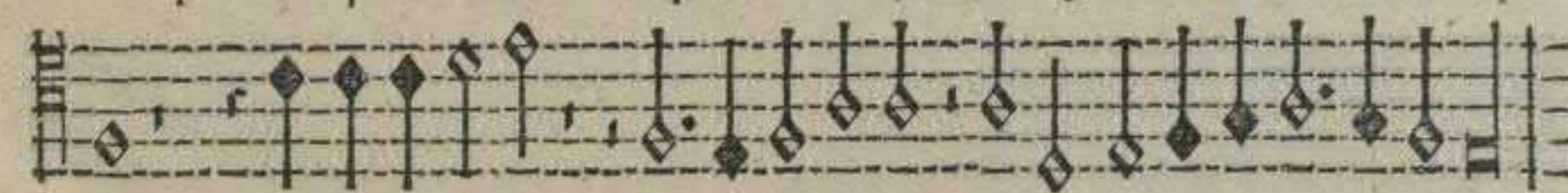
con parole

poi ch'Amor m'inspira

E con parole

poi ch'Amor

m'inspi-



ra

Così le dico

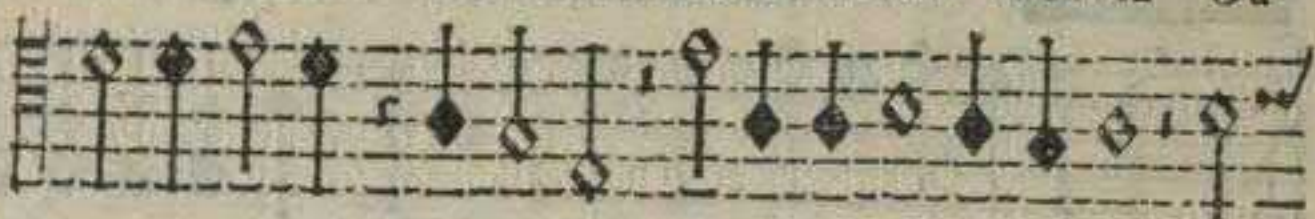
ella m'ascolta

ella m'ascolta e mi

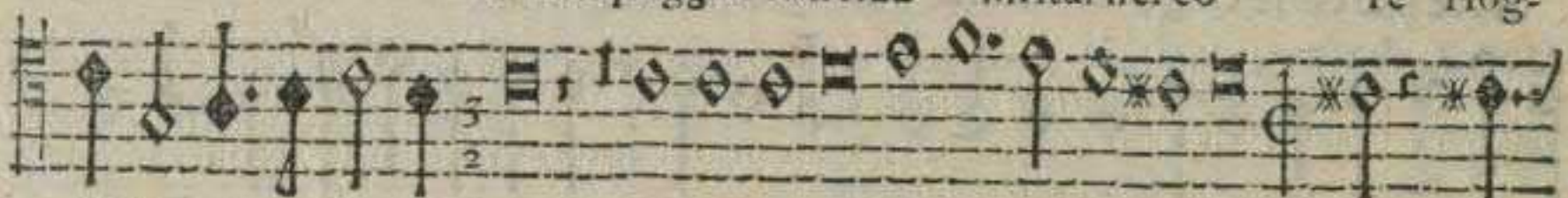
ra.



Inaura mia dolce mio bē che sola che sola Ou'



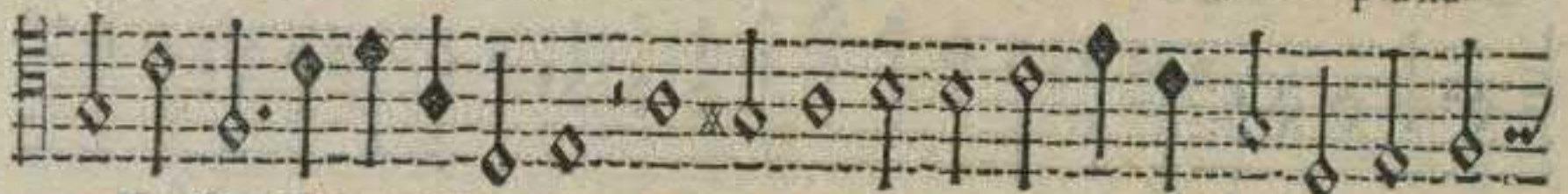
io sia in poggio o'n riva Mistai nel co re Hog-



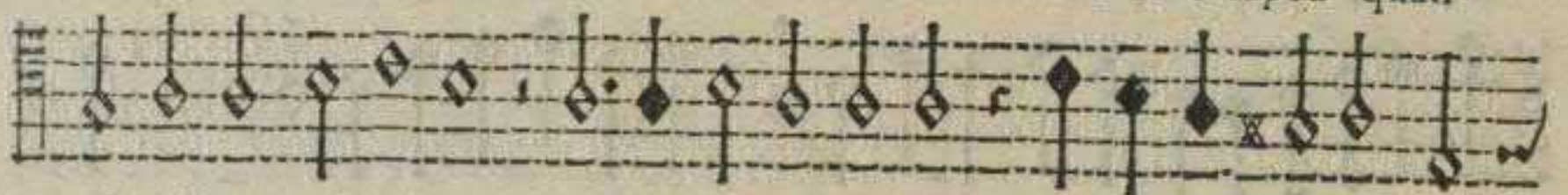
gi è la quarta esta te Poiche balland'al crotalo e a la pi ua Lo



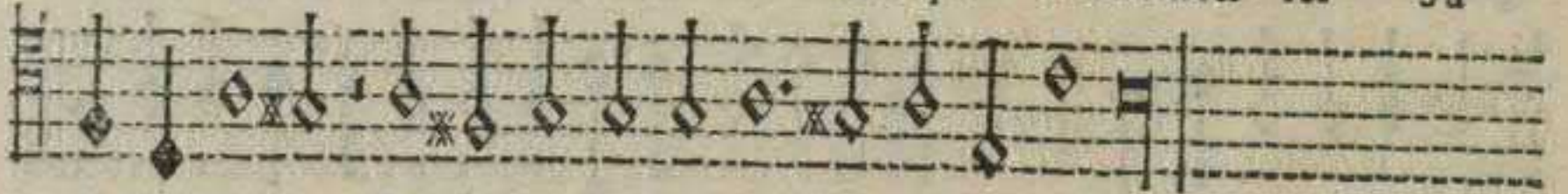
Ipeglio hanesti alle nozze d'Io la p'ufia



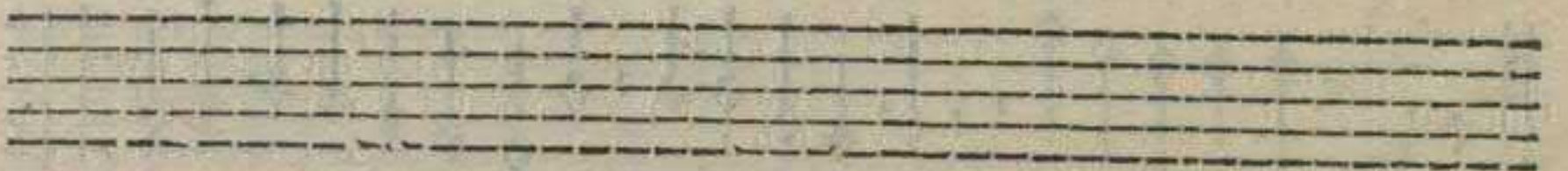
te Tu fanciuletra allhora Et io tale ch'anchora Non sapea quasi



gir alla cittade Poss'io morir horqui s'ame non sei s'a

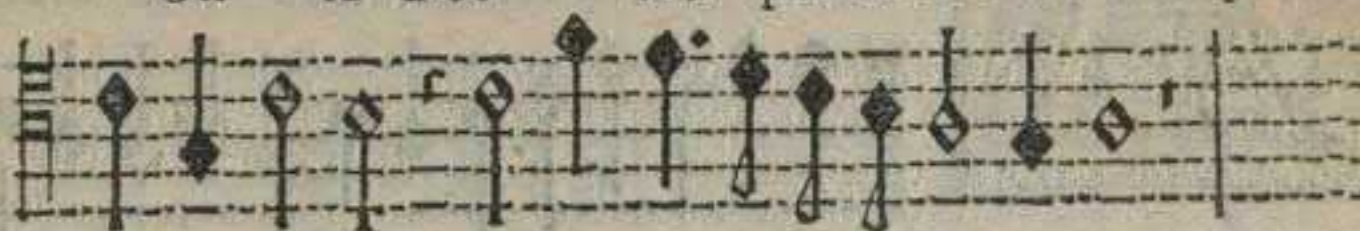


me non sei Cara nia piu che l'alm' & gliocchi miei.





Osi le dico ella poi tutta lieta Rispon-



de Risponde sopiran do.

Deh non t'incresca Tace.



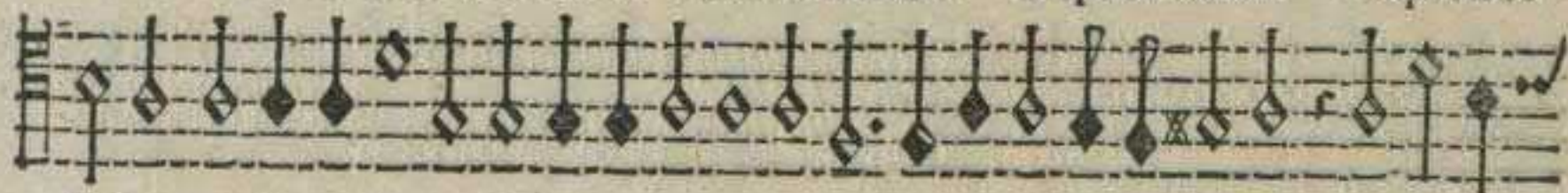
Morpoiche si tace la mia donna Quiui senz'



arco e strali Sceso per cōfirmar' il dolce affetto il dolce af-



fetto le uola intorno et falta intorno & falta Eaprendo l'ali Eaprendo



l'ali uag'hor riluce ij in fua candida gon na Hor tra bei



crin hor soua il bianco petto Et d'un piacet gentile Cui pres' ogn'altro e ui-



le N'empie fcherzãdo ignado & pargolet to Indi tacito meco in-



fime ascolta Lei c'ha la lingua in tai parole sciol ta in tai



parole sciol

ca.



Irsi & Elpin Pastori audaci e forti Pastori audaci e for-



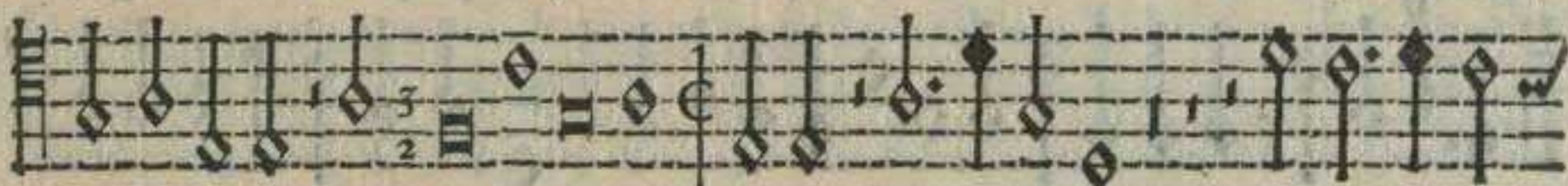
ti E d'età giouanetti Ambileggiadri & belli fen-



za menda Elpin d'agni & capretti Pastor co capei biò di am-



bi et ritorti Et ambi pronti a cantar a uincen da Sprezzan'o-



gni fatica Per farmi lor a mica Ma nessun fia che del suo amor



m'in cen da Ch'io Seluaggio perte curarei poco Nò Tirsi o Elpi-



no ma Narcis'o Croco ma Narcis'o Croco ma Narcis'o Croco.



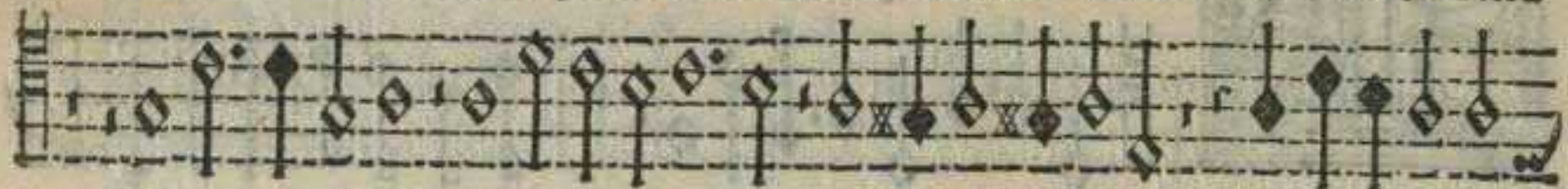
Ottava parte.

8

TENORE



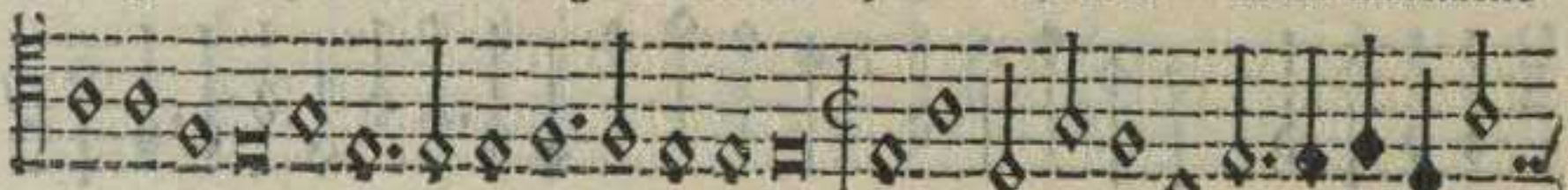
T merispòd'io Nis'ancor ritroua & Alba & l'una & l'altra



Mi prega e chiede che di se mi caglia ij ogn'una e bella



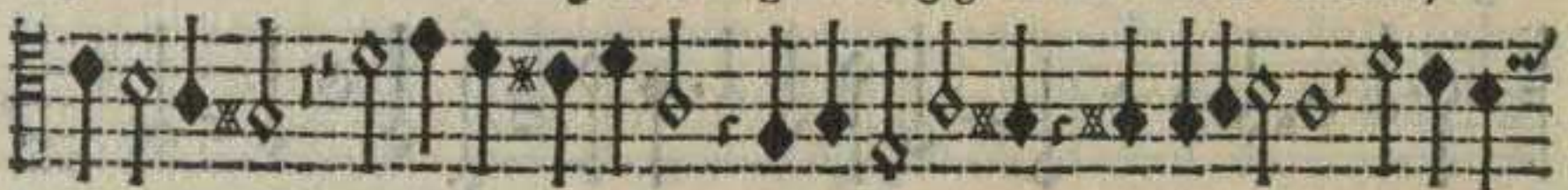
ogn'un'e bella e scaltra ogn'un'e bella ij e scaltra Et nò mai stàche



ii di ballar di ballara proua Nisa sanguigna di color agua-



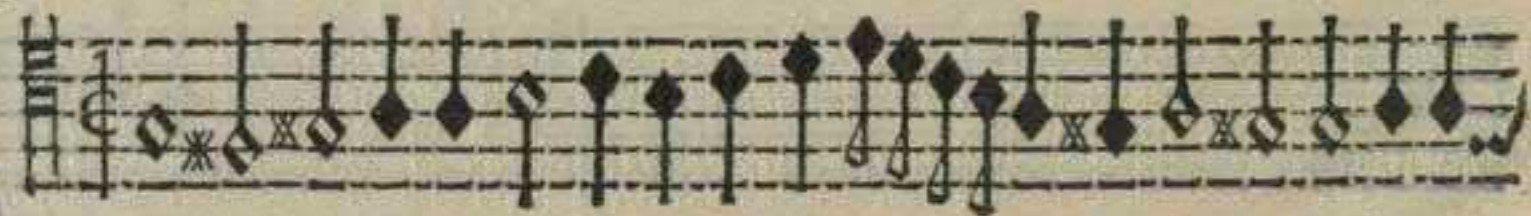
glia le rese ei fior uermigli Alba i ligustri ei gigli M'altr'arme nò fia mai ij



Cò chem'affagli amor n'altri legami ii Onde mi



Stringa Bè che tornasse ancor ii Dafn'e Stringa.



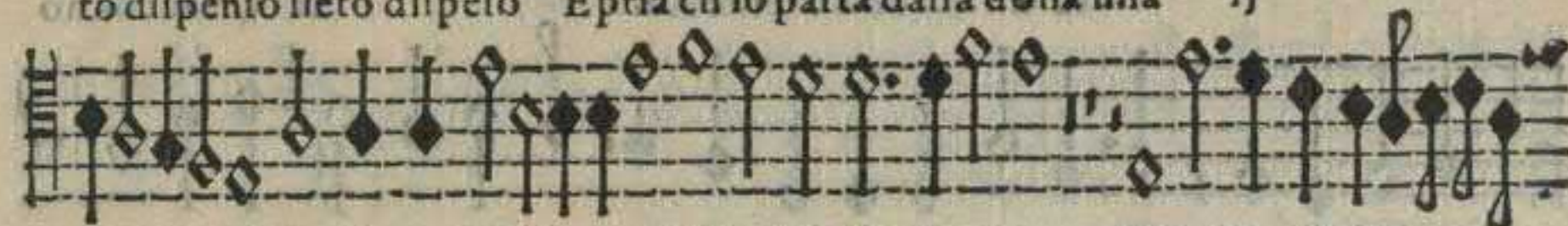
I nono amor scherzàdo scherzàdo co me pria D'alto di.



lett'imméso N'empie e cōferma il dolc'affett'ardente Così le notti mie lie-



to dispenso lieto dispéso E pria ch'io parta dalla dōna mia ij



Veggio partir ii dal balcō d'oriente l'Aurora uigilan-



te ii l'Aurora uigilante & gli augelletti ij



odo soauemente Lei salutar ij ch'al mōdo riconduce Nel suo bel grē-



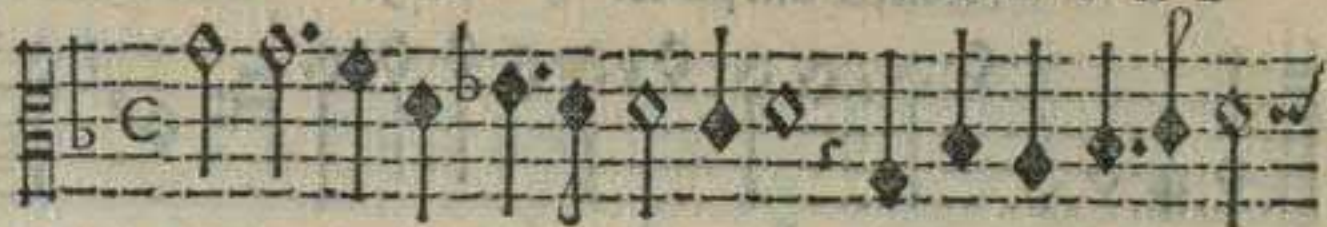
bo ii la nouella luce la nouella luce Cāzon crescēdo cō que-



sto ginebro ii Mostrerai che nō hebb'unqua Pastore Di me piu lie-



to ij o piu felice amore ii o piu felice amore.



A bella pargo let ta La bella pargo let-



ta Ch'ancor nō sente Amo re Ch'ancor nō



sente Amore Ne pur not'ha per fama il suo ualore ha per fama il



suo ualore il suo ualore Col bel sguardo faetta Et col soa-

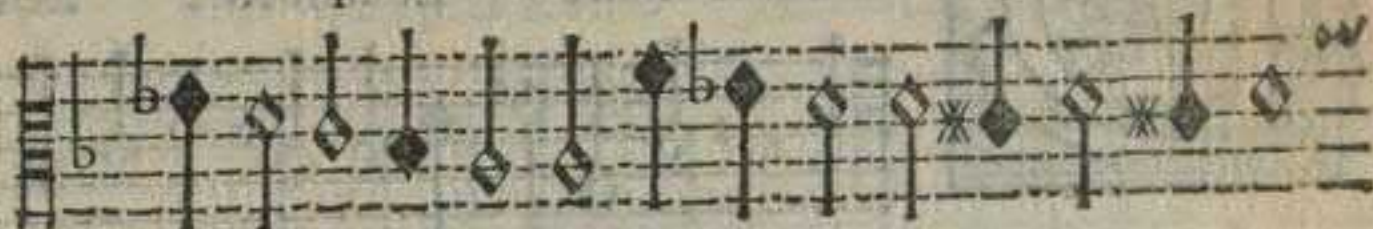


ue ri so Ne s'accorge ij che l'arme ha nel bel uiso.

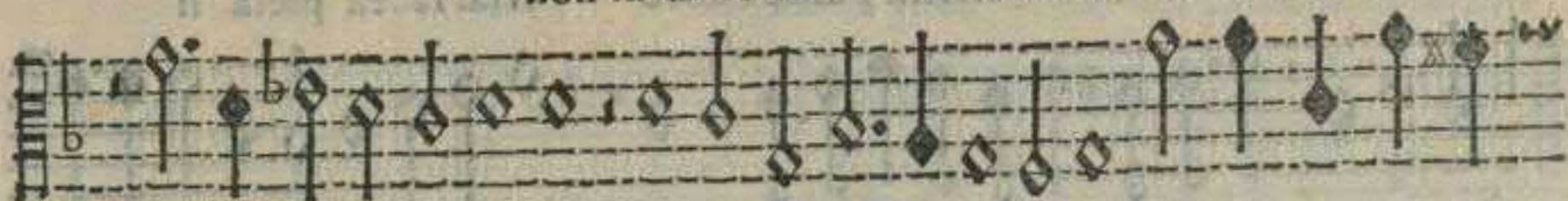




Valcolp'hanel morire Della misera gente Se



non fa di ferire Se non fa di feri re



O bellezza homicida & innocen te Tempo è ch'Amorti



mostri ch'Amor ti mostri Homai nelle tue pia ghe i dolor nostri



Tempo è ch'Amorti mostri Tempo è ch'Amorti mostri ch'Amor ti mostri



Homai nelle tue pia ghe i dolor nostri i dolor nostri





Ale due chiare Et amoroſe ſtelle Ond' uſci' l' colpo



chemi punſe' l' core Verſar facea pietà ii



ſde gno e dolo re Com' a chi



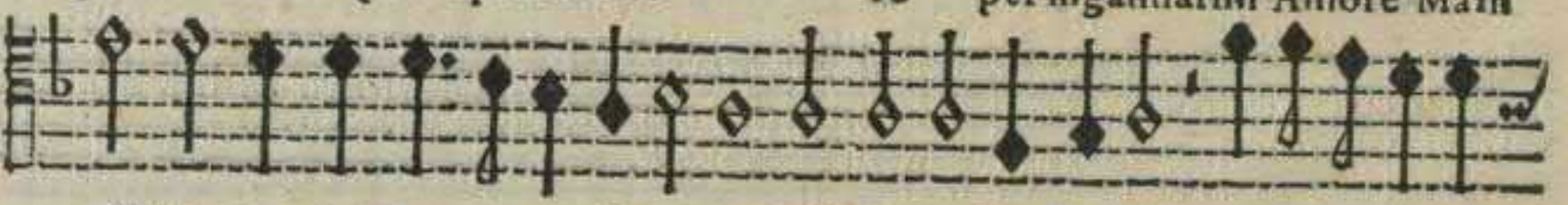
pianſ' Adon ii Com' achi pianſ' Adon lagrime lagrime



belle Io ch' entr' ardea con le mie labbia quelle Cogliea beuendo Co-



gliea beuendo per téprar l' ardo re per ingannarmi Amore Main



eſſe hauea per ingannarmi Amore Miſto del foco ſuo mille fiammelle



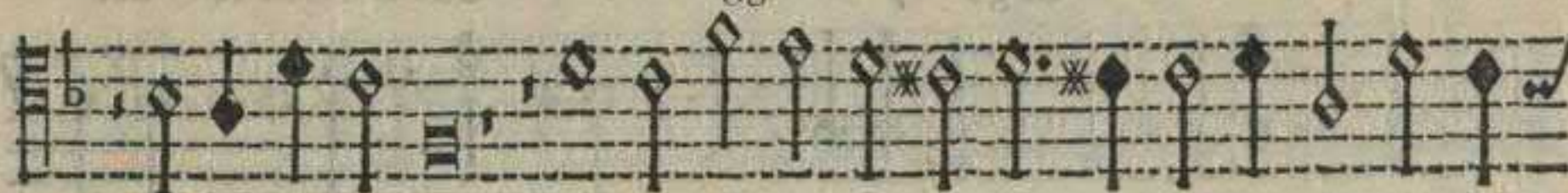
mille fiammelle.



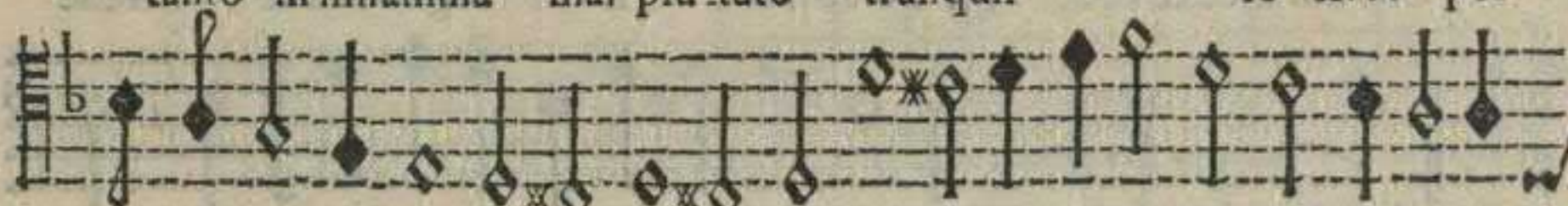
Ohi quel piar'al foco ond'io sfauillo Aggiunse



foco Aggiunse foco & hor tanto m'infiamma



tanto m'infiamma mai piu stato tranquil lo Anzi per-



ch'io mi strugg'à dram'à dram ma Il gia beuut'humor per gl'occhi stillo



per gl'occhi stillo Ma chiusa in me tutta riman la fiam-

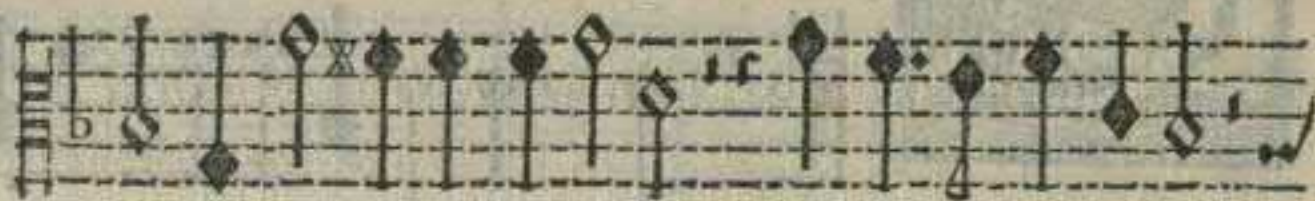


ma Ma chiusa in me tutta riman la fiamma.





Vando uoi dite Quando uoi dite Che d'amar uio

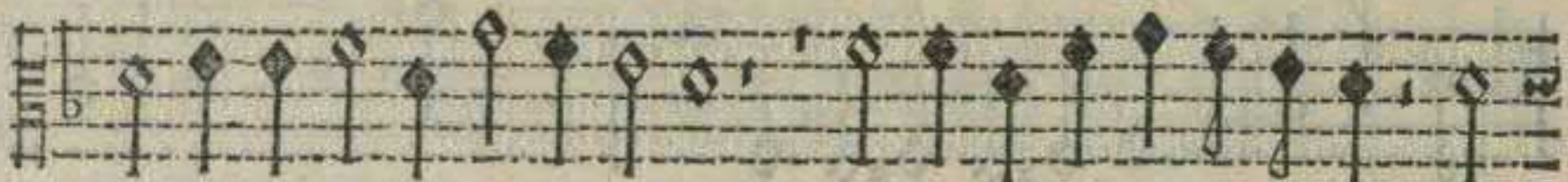


fingo ij

Che uoi diceste'l uer



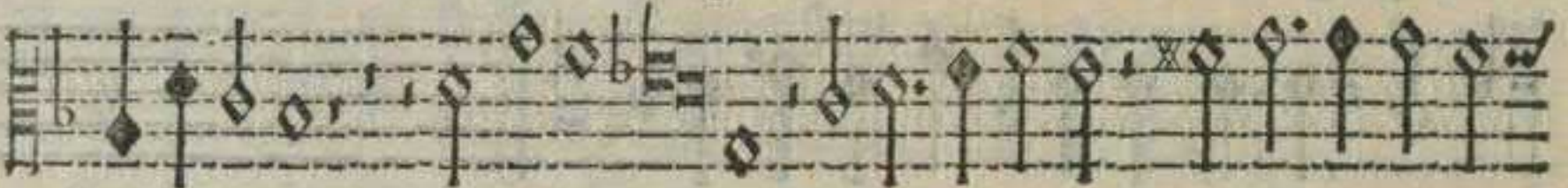
Che uoi diceste'l uer già nō uorrei E di sdegnotahor Perche



uoinō credete ai detti miei Per la mia fede à dirui Amor Per



la mia fede à dirui Amor astringo à dirui Amor a dirui Amor a-



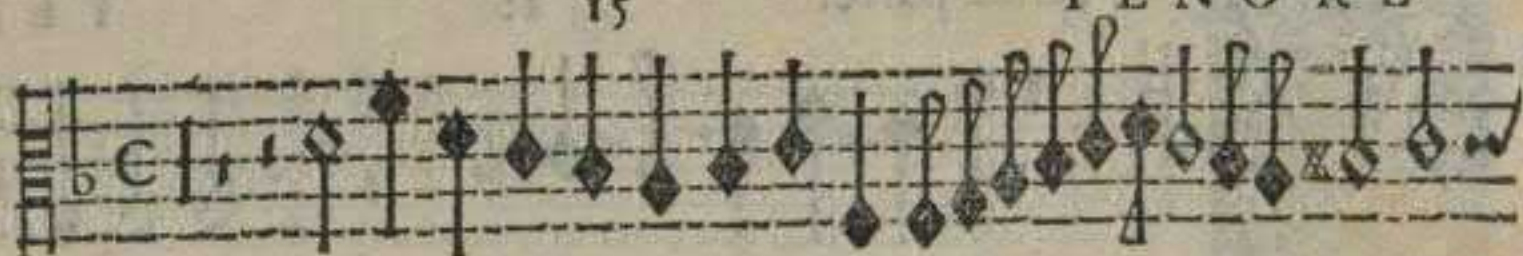
stringo ch'io ne morrei ij Che non hauend'a



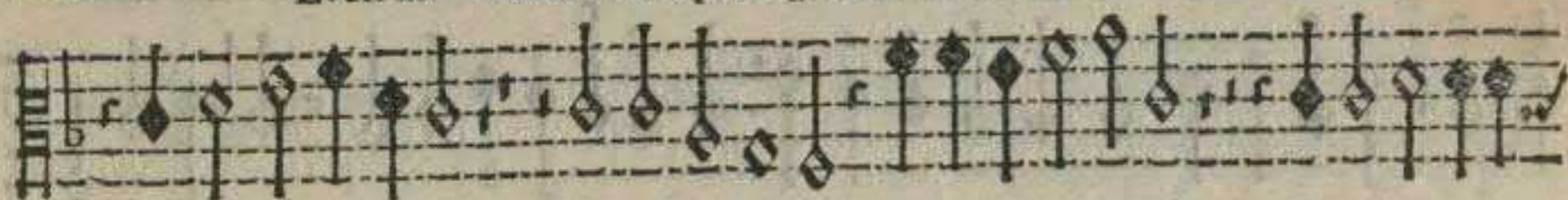
uoi l'anima unita Non posso immaginar ij quel che sia



uita Nō posso immaginar ij ij quel che sia uita.



Erch'al Mosse una pellegrina il mio cor uano



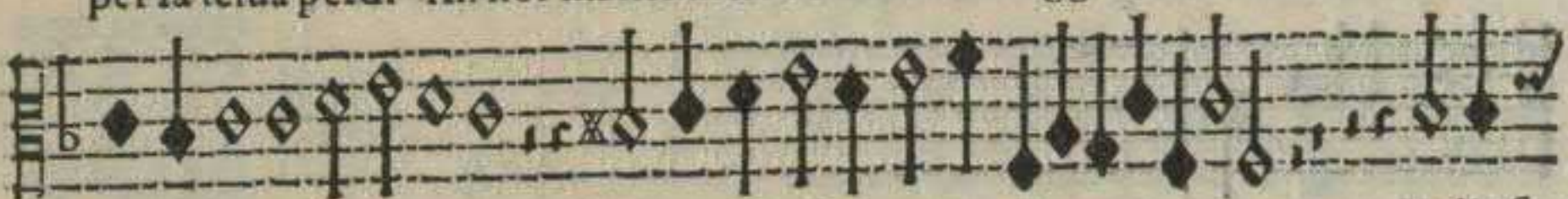
Ch'ogn'altra mi pareva d'honormé degna E lei seguédo sù



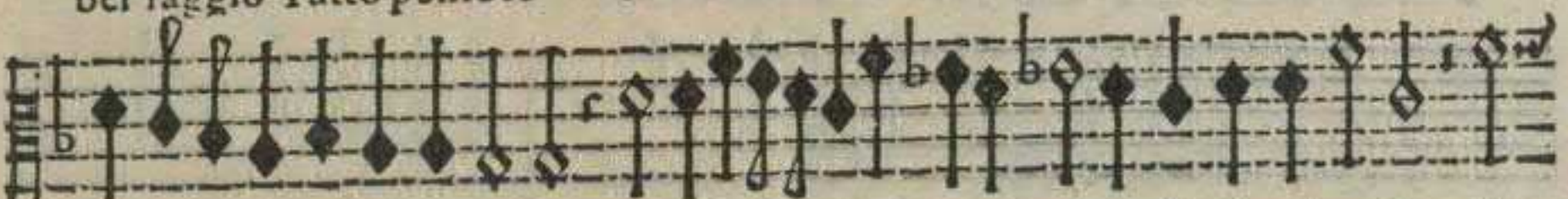
per l'herbe uer di Vdi dir alta uoce di lontano Ahi quanti pasci



per la selua perdi All'hor mi strinsi à l'òbra d'ù bel faggio mi strins'à l'òbra d'un



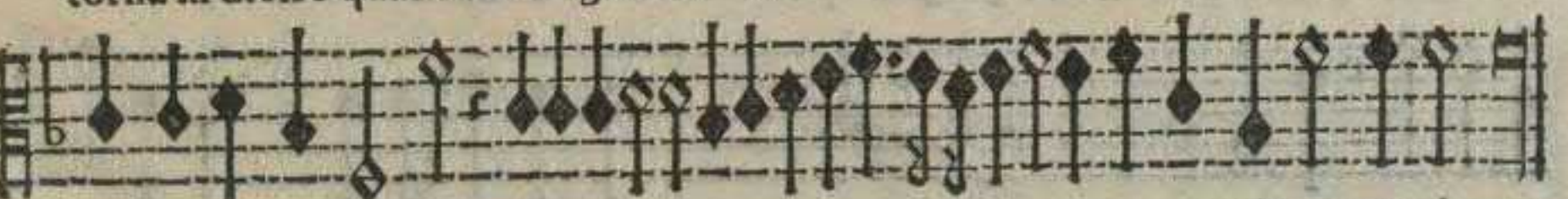
bel faggio Tutto pensoso e rimirando intorno



fai periglioso il mio uiaggio il mio ulaggio E



torna'in dietro quas'a mez'il giorno E torna'in dietro



quas'a mez'il giorno

Madri. di M Bartolomeo Spontone Lib. 3. a 5. F



Prima parte.

16

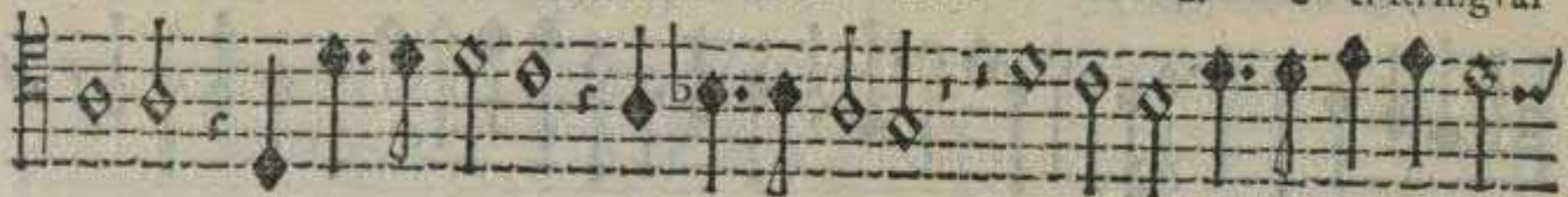
TENORE



Ezzosa mia brunetta Ch'entr'a ridenti fiori



Scher zi Ch'entr'a ridenti fiori scher zi e ti stringial



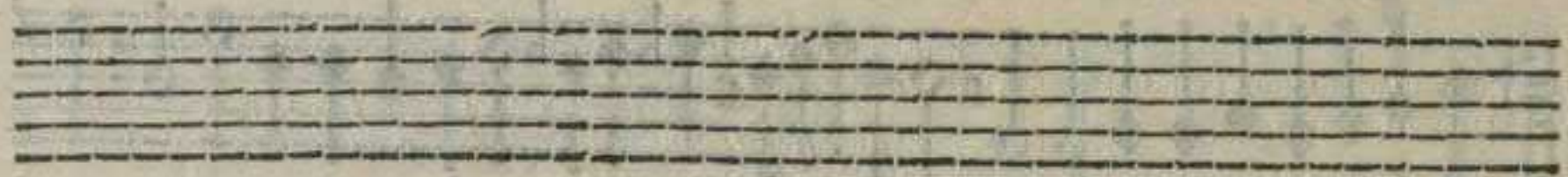
feno i pargoletti i pargoletti Mentra la uermiglietta Boc-



ca Sabei odori Involano con baci con baci pien d'affetti



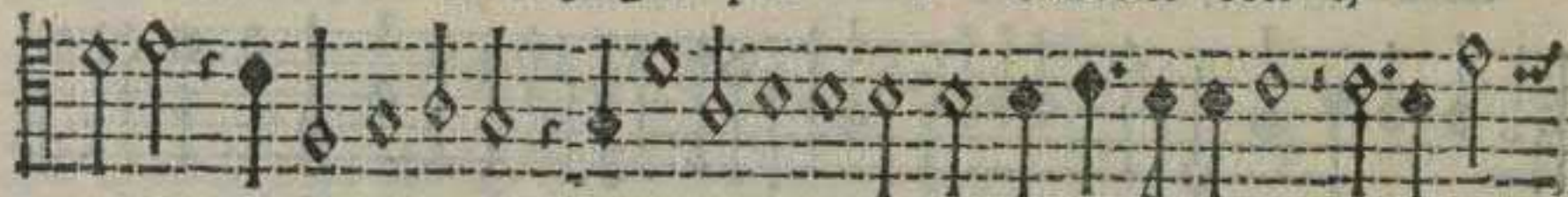
pien d'affetti.



Seconda parte.



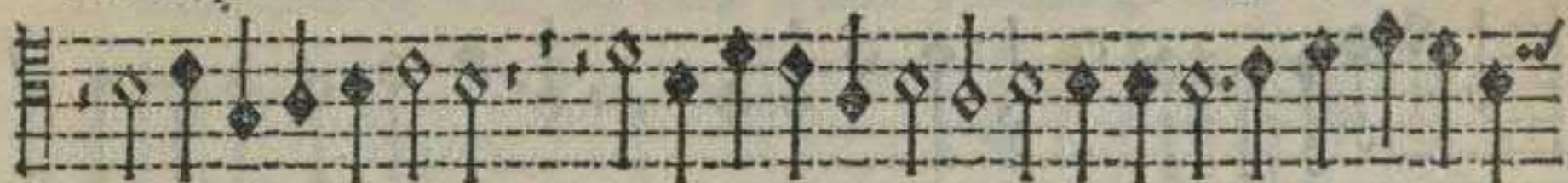
E de piagati pet ti Conoscii cori ij



conoscii cori e quali Da cari sguardi e ri si Lieti re-



stin conquisi Deh mira il mio ij Deh mira il mio che da gl'aurati strali



Sculto ui trouerai Sculto ui trouerai Io d'altra Dôna non farò gia-



mai Io d'altra Dôna non farò giamai Io d'altra dōna nō farò giamai.



Prima parte.



Occa dolc'e soaue Che nell'estremo ardore

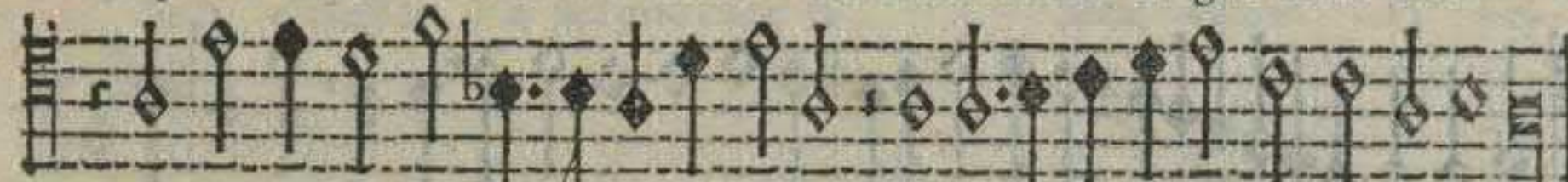


ii

Porgeste aita all'affannato core Da



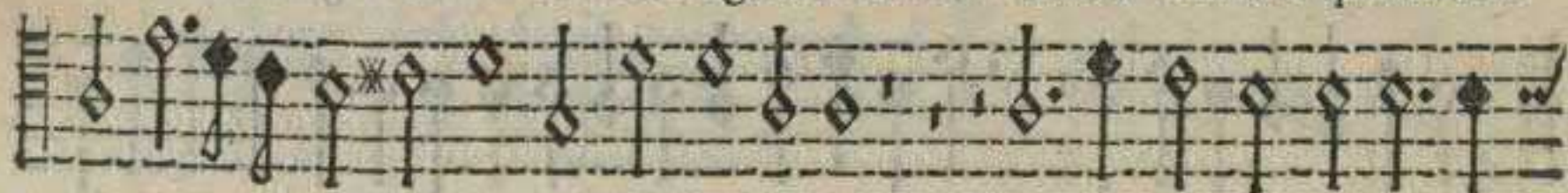
te spiran' odor ch'Indio Sabei Nō mādantali al Regno delli Dei



Non mādantali al Regno delli Dei al re gno delli Dei.



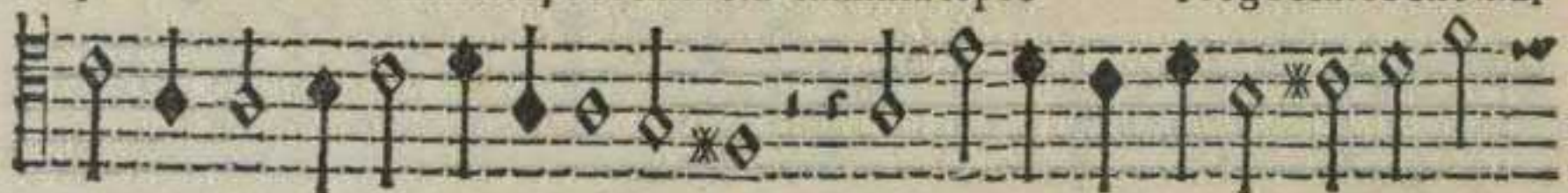
T io ch'ogn'hor norrei Pascer l'alma di quel nettar



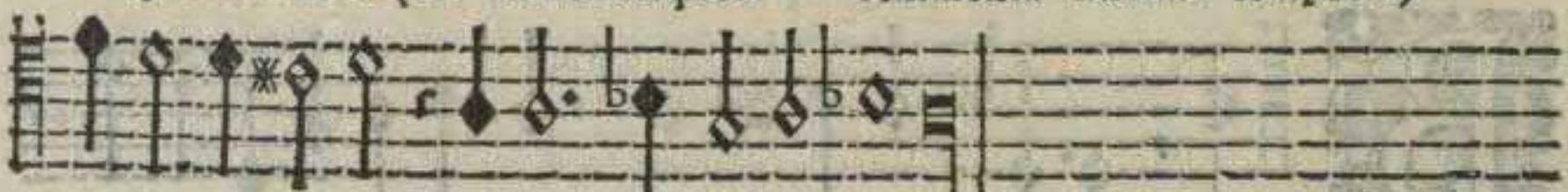
cele ste Prego Amor ij che mai sempre Col tuo li-



quor l'immenfa fiamma tēpre l'immeſa fiamma tēpre Prego Amor che mai



sempre che mai ſēpre Col tuo liquor l'immenfa fiamma tempore ij



l'immenfa fiamma tempore.

Prima parte.



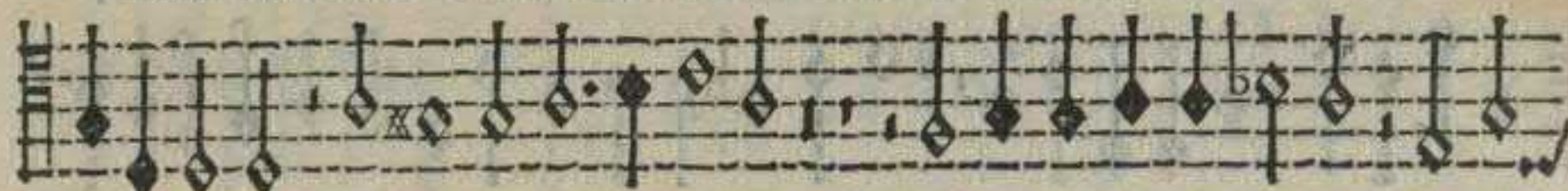
Bella uedouel la Copri d'un negro



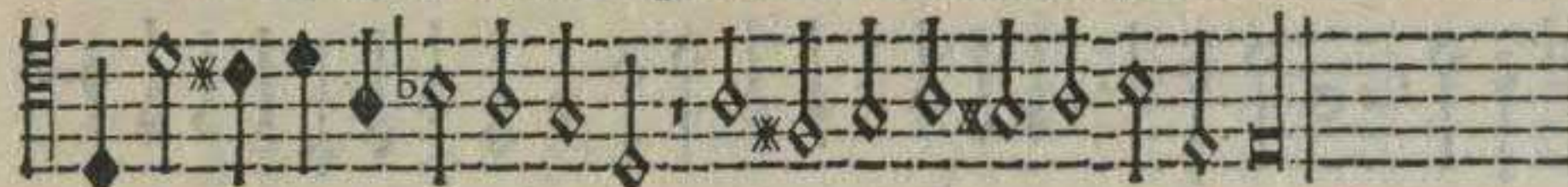
uelo d'un ne gro ue lo Dimmi ſe ſceſa ſei ſe ſceſa ſei



forfi dal cielo forfi dal cielo Non è bellezza tale ij

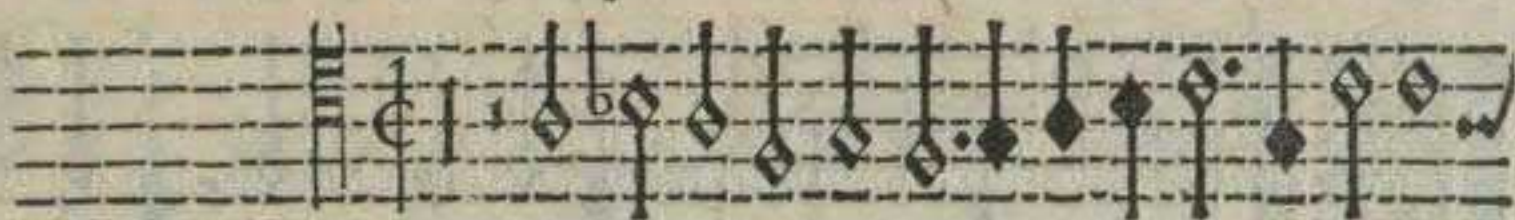


Ne fi diuina gratia Che chi piu gl'occhi mira il cuor



mé fa tia il cuor mé fatia il cuor men fatia men fa ria.

Seconda parte.



Ll'all'hor. Le care perle apren do



Celeste son rispo se Poi sparfe e nel mio cuor ij



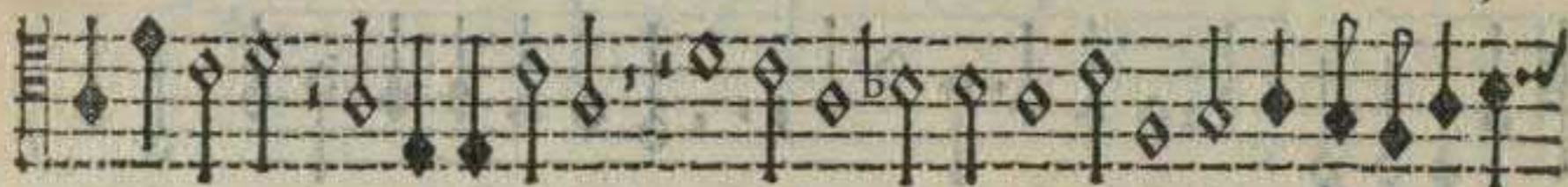
lieta s'ascoe e nel mio cuor ij lieta s'asco se lie-



ra s'ascoe.



Ennemi Amore anni uetuno ardendo Lieto nel foco ij



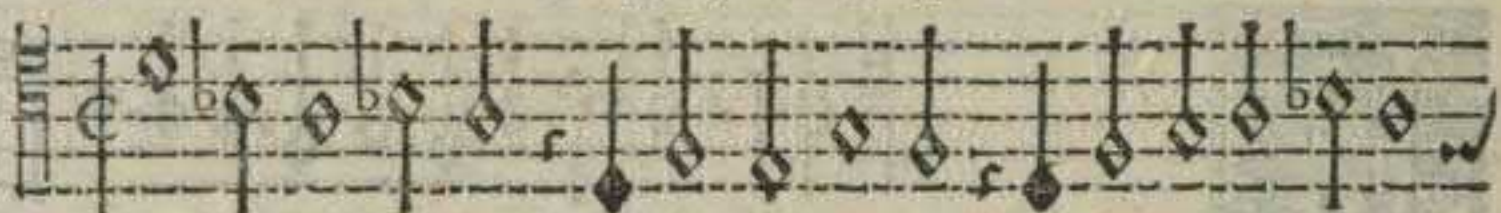
Lieto nel foco e nel duol pié di speme pié di spe-



me Poiche Madon na e'l mio cor seco e'l mio cor sec'infieme Sa-



liro al Ciel ij dieci altri anni piāgendo piāgendo ii 2. parte.



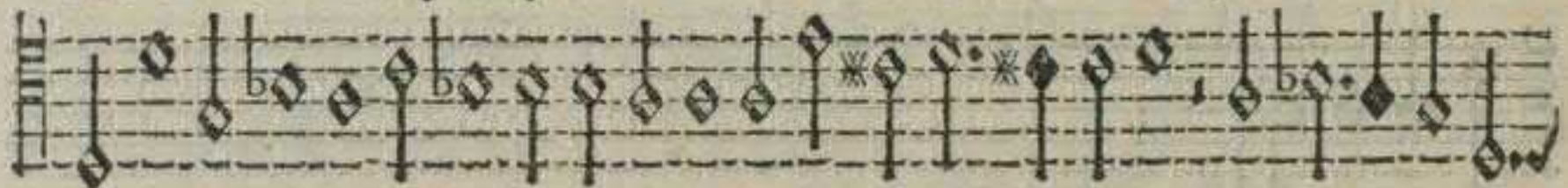
Omai son franco ii Homai sō stan co



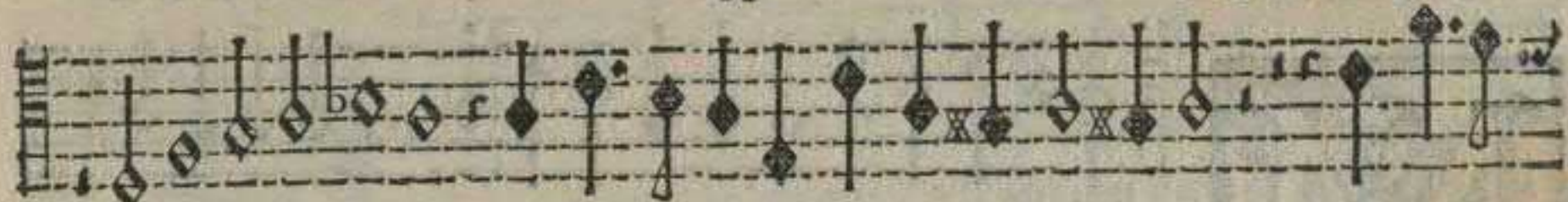
& miauita ripren do Di tant'error ii che di uir-



tute il seme Ha quasi spento ii e le mie parti estreme Al-



to Dio a te deuotamente rendo Penti to & tri sto



de miei sì spesi anni Che spèder si douean' in miglior uso Che spèder



si douean' in miglior uso In cercar pace ii & in fuggir af-



fanni ii In cercar pace ii & in fug-



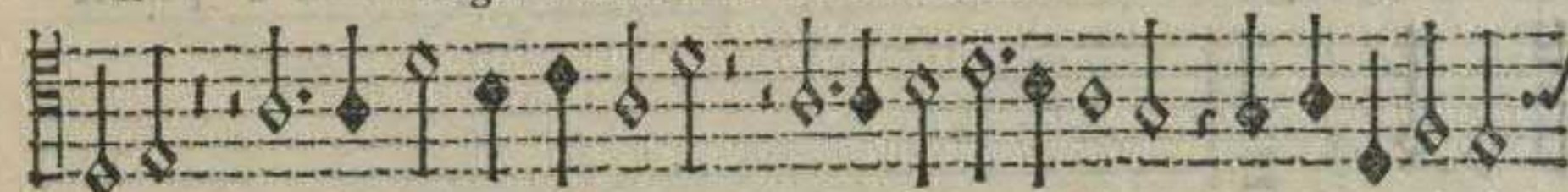
gir affanni ii affanni & in fuggir affanni.



Ignor ch' in questo carcer m' hai inchiuso Trammene saluo



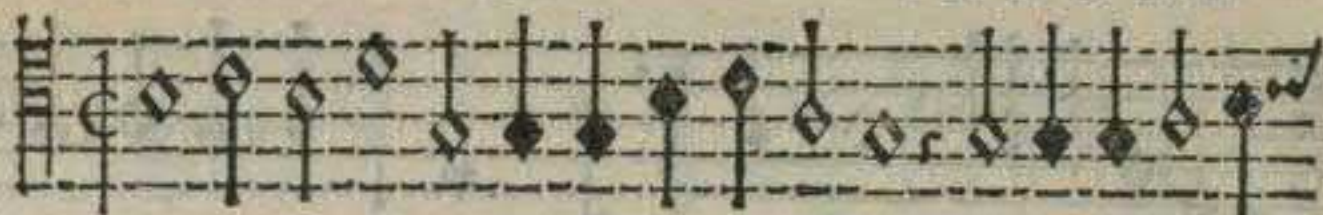
ii da gli eterni danni Trāmene saluo ii da gli eterni



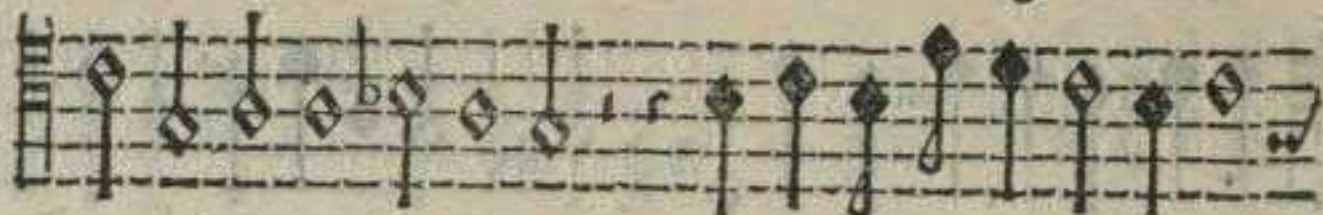
danni Ch' io conosco' il mio fallo ii & non lo scufo



Ch' io conosco il mio fallo ii & non lo scufo ii



Entre che'l cor dagli amorosi uermi dagli amorosi



uermi Fu consumato E'n fiamm' amorosa ar se



Di uaga fera le uestigie spar se Cerca per poggi soli-



tari & hermi Et hebbi ardir cantan do di dolermi di do-



larmi di lei che si dura m'apparse che si dura m'apparse Ma l'inge-



gno e le rime erano scarfe In quell'etate a pensier



noui e'nfermi.





Vel foco è morto e'l copre un picciol marmo Che



se co'l tempo foss'ito auanzando Come già in altri in=



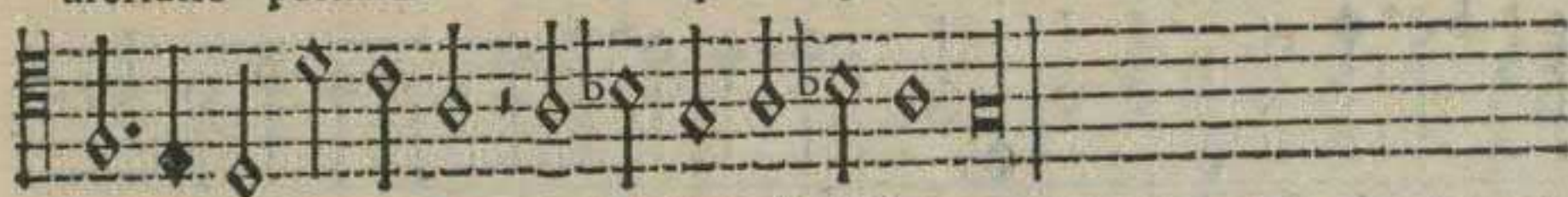
fino à la uecchiezza Di rime armato ond'hoggi mi disfarmo ii



Con fil canuto haurei fatto parlando ha=



urei fatto parlando Romper le pie tre Romper le pietre e

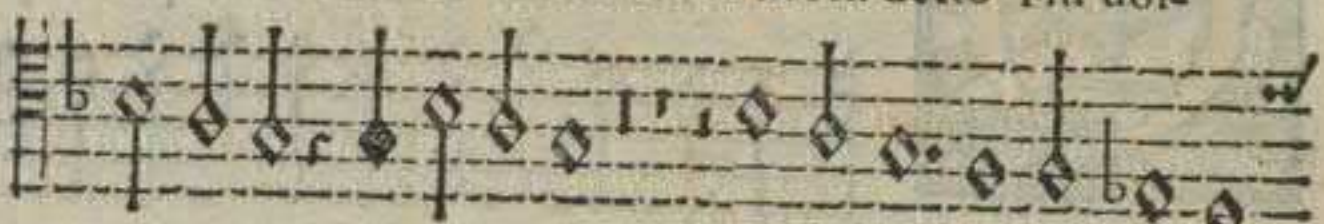


pianger di dolcezza e pianger di dolcezza.





H'io scriua di costei b  m'haitu detto Più uol 

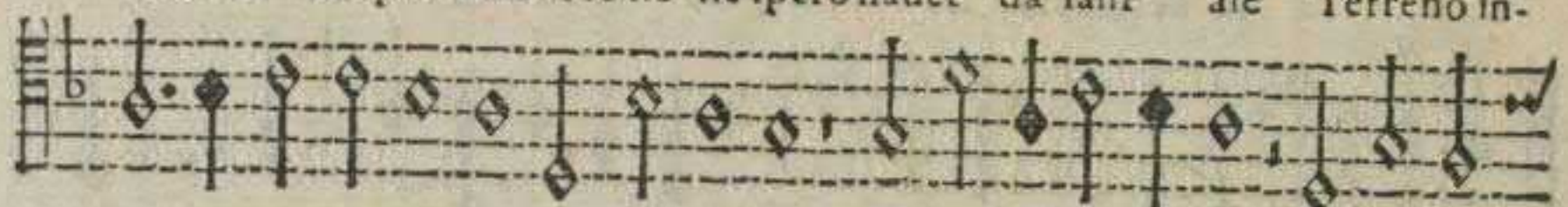


t'Amor ij

Ma ci  lasso che uale



N  h  ne sper'hauer N  h  ne spero hauer da salir ale Terreno in-



car co a si celeste obietto Ella ti scorgera ch'ogn'imper-



fetto Dest'a uirtute & di stil fosco & frale Potr  per



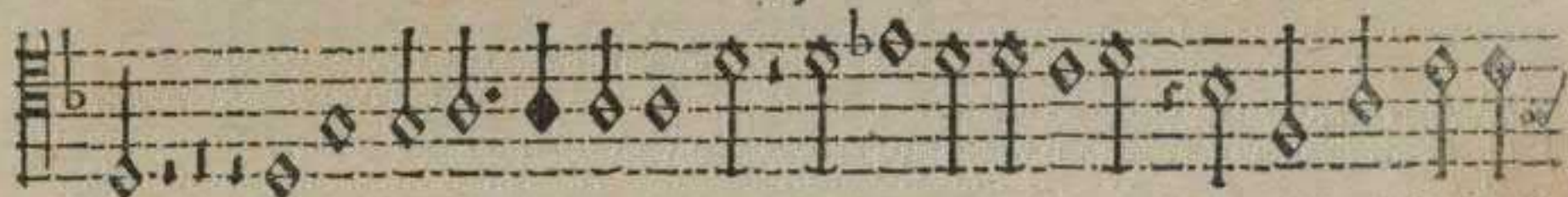
gratia far chiaro immortale Dandogli forma Dandogli forma



da si bel soggetto For  non degna me di tant'honore Anzi nes-



fun Par se ti fidi in noi ii esser pu  esser



può Ma che dirò Signor prima che poi che poi Quel ch'io t'hò già di



lei scritto nel core scritto nel core Et qualche leggerai che legge-



rai ne suoi begli occhi Et quel che leggerai che leggerai ne



suoi begli occhi ne suoi begli occhi ii

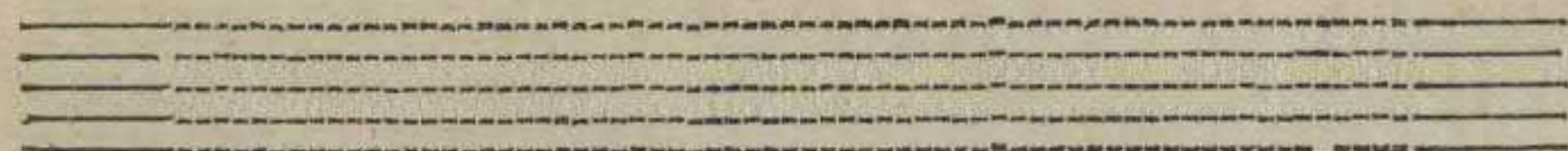
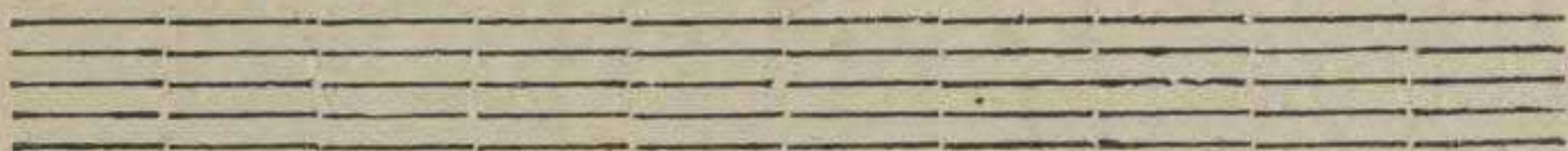


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Quando il di parte	1	Perch'al uiso d'amor	15
Et io chetanto	2	Vezzosa mia brunetta	16
Quin all'or io	3	Se de piagati petti	16
Gineura mia a 4	4	Bocca dolce e soaue	17
Così le dico	5	Et io ch'ogn'hor	18
Amor poi che si tace a 4	6	Obella uedouella	18
Tirsi & Elpin a 4	7	Ella all'hor sorridendo	19
Et ne rispond'io	8	Tenemi amor anni uentuno	20
Di nuouo Amor	9	Homai son stanco	20
La bella pargoletta	10	Signor ch'in questo carcer	21
Qual colpa ha del morire	11	Mentre che'l cor	22
Dalle due chiare	12	Quel foco è morto	23
Così quel pianto	13	Dialogo à sette.	
Quando uoi dite	14	Ch'io scriua di costei	24

ÖNB



+Z12534770X